

Pontedera celebra il mito della velocità

Meccanica e arte in mostra per inaugurare il centro Palp. E al Museo Piaggio ci sono i Futuristi

di Sabrina Chiellini

► PONTEDERA Il mito della velocità nella città della Piaggio. "Tutti in moto! Il mito della velocità meccanica in cento anni d'arte", è il tema della mostra di apertura dello spazio espositivo Palp, l'ex Palazzo pretorio di Pontedera, riconvertito dopo imponenti lavori di restauro, con l'investimento di circa un milione di euro e la sinergia di un gruppo di imprenditori.

Il centro apre domani e ospiterà fino al prossimo 18 aprile la mostra sul mito della velocità, con una lettura a tutto tondo del movimento futurista, a cura di **Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci**. L'esposizione è promossa dalla Fondazione per la Cultura Pontedera e dal Comune di Pontedera, patrocinata dalla Regione Toscana, ed è dedicata interamente al mito della velocità e al riflesso che

ha avuto sulle arti figurative, sugli ideali di vita e sul costume degli italiani, dalla fine del XIX secolo agli anni del boom.

Dipinti, sculture, foto e manifesti di grandi autori dell'arte italiana per sintetizzare il riflesso sull'immaginario collettivo di questi mezzi meccanici in continua evoluzione. Organizzata per creare un crescendo di aspettative, l'esposizione, ieri aperta in anteprima alla presenza del sindaco di Pontedera, **Simone Millozzi**, degli amministratori e dei curatori, indirizza lo sguardo del visitatore su un'Italia prima del boom economico, in cui ci si sposta ancora a piedi o a cavallo, e per mare si va a remi o a vela. Poi arrivano le macchine, la velocità cambia il mondo e cambia il modo di rappresentarlo. E così ogni sala è dedicata ad un mezzo di locomozione: il treno, il tram, il piroscalo, la bicicletta,

l'automobile, l'omnibus, la motocicletta, sino alla mongolfiera, l'aerostato, e l'aereo.

Oltre duecentocinquanta opere (compresi manifesti di grandi autori dell'arte italiana) da Fattori, a Bianchi e Viani, sino a Ziveri, passando per Severini, Baldessari e Carrà, o Boccioni, Balla e Depero - per sintetizzare il riflesso prodotto sull'immaginario collettivo da questi mezzi meccanici in continua evoluzione. Il percorso si conclude con la progettazione della Vespa, che ha 70 anni.

E così non poteva mancare una collaborazione, un'appendice, ma non meno importante, nel Museo Piaggio dove, insieme ad alcuni dipinti di artisti futuristi, sono stati collocati veicoli che hanno fatto la storia della velocità su due ruote. Accanto a queste opere c'è l'esposizione "Futurismo, velocità e fotografia" curata da **Giovanni**

Lista, studioso delle avanguardie storiche. Attraverso più di cento fotografie di grandi autori (tra i quali i fratelli Bragaglia, Tato, Azari, Bellusi, Boccardi e Bertoglio) provenienti da famose collezioni, si dà una lettura da più prospettive del tema scelto per l'apertura del Palp che si candida a diventare un punto di riferimento per iniziative culturali come lo è a Pisa Palazzo Blu. Poiché si dà spazio alla ricerca dei Futuristi nel campo della fotografia, non manca un'esposizione di macchine fotografiche d'epoca.

L'orario di apertura del Palp: da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso. Ingresso: intero € 7, ridotto € 5. Museo Piaggio, viale Rinaldo Piaggio, orario: da martedì a venerdì 10-18, sabato 10-13 e 14-18, domenica 10-18, lunedì chiuso. Ingresso: intero € 5, ridotto € 3,5, comprensivo di visita libera al Museo. Telefono: 0587 27171



Due esposizioni collegate dallo stesso filo conduttore nella città della Vespa

Apre domani l'ex Palazzo pretorio riconvertito in spazio culturale



Due immagini della mostra al Museo Piaggio e sopra una sala del Palp nell'ex Palazzo pretorio (foto Silvi)